

Il «pezzettino» di patrimoniale introdotto con la manovra Monti di fine 2011 ha portato da 9 a 24 miliardi di euro la tassazione di questo tipo sugli immobili, triplicando con l'Imu il gettito della vecchia Ici. I governi politici che sono succeduti a quello tecnico hanno addirittura aumentato questa tassazione, portandola fino a 25 miliardi di euro. L'eliminazione dell'imposizione sulla prima casa ha determinato solo una piccola riduzione del carico fiscale patrimoniale sugli immobili, che resta attorno ai 22 miliardi. Lo afferma il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa in merito a quanto affermato dal senatore a vita Mario Monti che, rispondendo al presidente Renzi, che aveva invocato la necessità di rottamare il «modello Dracula» del Fisco italiano, si è chiesto «se sia draculiano o draconiano che in un Paese ci sia anche un pezzettino di patrimoniale», aggiungendo di aver dovuto «mettere l'Imu per ragioni di emergenza».

